

## **UNA PASSEGGIATA FRA I LAGHI (ROMA – TOSCANA – FRANCIA – BELGIO – GERMANIA – TRENTINO).**

### **18 LUGLIO 2011 – Roma – Marina di Massa (Toscana)**

Partiamo da Roma alle 9.30 circa con il nostro Principe e un equipaggio di quattro persone di cui un bambino di 5 anni (Valerio) e una arzilla nonna di 79 anni che fa la sua prima vacanza in camper.

Imbocchiamo la A1 fino a Firenze e poi la Firenze Mare; direzione Marina di Massa dove facciamo la prima sosta del nostro lungo viaggio, per salutare una vecchia coppia di amici che sono in vacanza presso il campeggio “Camping Italia”. Passiamo un’ora in spiaggia e nonostante il mare mosso e il vento forte Valerio non rinuncia a una breve nuotata, con braccioli annessi.

La serata vola via piacevole mentre ceniamo insieme ai nostri amici e infine andiamo a dormire.

Il campeggio è molto grande, tranquillo e vicinissimo al mare (si deve solo attraversare la strada) e il rapporto qualità-prezzo è piuttosto buono, anche se un solo giorno non è sufficiente per dare un giudizio obiettivo.

### **19 LUGLIO 2011 – Marina di Massa - Annecy (Francia)**

Partenza ore 10 circa e dopo alcuni km entriamo nella regione Liguria. Autostrada dei Trafori. Tanti tunnel e curve. Attraversiamo la regione Piemonte con le estese pianure vercellesi e tanti campi coltivati dirigendoci verso la Torino – Aosta. Le Alpi del Parco del Gran Paradiso ci sovrastano imponenti e purtroppo inizia a piovere. Pranziamo in un’aerea di servizio e ripartiamo alla volta del traforo del Monte Bianco. La temperatura scende a 10 gradi e a causa della pioggia non riusciamo a godere del paesaggio che, comunque fa intravedere il suo fascino. Imbocchiamo il traforo dopo 20 min di attesa. Costo 48 euro solo andata. 11 Km che volano via tranquilli. Usciamo e continua a piovere, peccato ancora per il paesaggio. Si scende su una strada con forti pendenze e tante curve... cade un po’ di tutto dal tavolo del camper così Valerio decide di tenersi tutto ben stretto in mano, soprattutto il suo orsacchiotto Pasquale! Finita la lunga discesa, imbocchiamo l’”Autostrada Bianca” a 79 km da Annecy (Alta Savoia). La radio ha iniziato a parlare francese...

Arriviamo al Campeggio “Savoy” ad Annecy le Vieux. Piccolo ma tranquillo e pulito. Ci fermeremo lì per due notti.

### **20 luglio 2011. Annecy (Francia)**

Il mattino successivo andiamo a visitare Annecy. Prendiamo l’autobus e dopo poche fermate arriviamo. La cittadina è molto carina, attraversata da tanti piccoli canali e si affaccia sul lago omonimo. E ricca di fiori e di scorci molto caratteristici. Non mancano ristoranti e negozi vari. Il monumento principale della città è il Palais de l’Isle anche detto “Vecchie Prigioni”, che emerge dal canale, il Pont des Amours, e il

Castello di Annecy antica residenza di conti e duchi del ramo dei Savoia oggi sede del Conservatorio di arte e Storia di Annecy.



Siamo fortunati, dopo la tanta pioggia caduta durante la notte, è uscito finalmente un tiepido sole che ci permette di passeggiare tranquillamente tra vicoli e ponticelli di legno. Ci avviciniamo al porticciolo e decidiamo di fare una gita in barca sul lago, incorniciato da splendide montagne e circondato da deliziose villette. Tornati sulla terra ferma, visitiamo la parte nuova della città e ci fermiamo in un

grande parco che circonda il lago, dove ci sono giochi per bambini. Anche stavolta Valerio riesce a ritagliarsi la sua parte di divertimento!

### **21 luglio 2011. Partenza da Annecy Le Vieux – Jablines (Disneyland Paris).**

Partiamo da Annecy alle 10,30 circa e facciamo una sosta al supermercato per un po' di rifornimento. Facciamo Diesel e affrontiamo 582 km che ci dividono da Eurodisney! Oggi il tempo non è clemente e piove, piove, piove...!

Sono passate le 11 è un po' tardi quindi decidiamo di non fermarci per il pranzo. Imbocchiamo la A40, alle 13,00 durante il viaggio mangiamo dei panini al volo e continuiamo sempre accompagnati dalla pioggia e dalle lunghe discese e salite delle Autostrade francesi, i cui costi non si distanziano molto dalle nostre autostrade!

Attraversiamo la Francia da Sud est dirigendosi verso il centro, le pianure e le colline della Borgogna ci accompagnano per molti km; imbocchiamo la A6 e facciamo una sosta per un caffè (uno solo per tre persone è più che sufficiente!!!)

Lasciamo la A 6 e prendiamo la 104 verso Parigi Sud. Sembra il nostro GRA, tanto traffico e molto uscite. Riprendiamo l'autostrada A4 e finalmente arriviamo al "Camping International de Jablines"! Sarà il nostro punto di sosta per raggiungere Disneyland Paris. E' un posto incantevole, nel bel mezzo di un bosco! I primi a venirci incontro sono dei leprottini che scorazzano tra i prati, sono bellissimi. Alla reception ci dicono che c'è posto solo fino al 24 luglio cambiando anche piazzola dopo il primo giorno di sosta. Non abbiamo alternativa, accettiamo. Ceniamo, e la sera, stanchi ma eccitati per l'avventura che ci aspetta il giorno dopo, ce ne andiamo a dormire!

### **22 luglio 2011. Finalmente tutti a Disneyland Paris!**

La mattina ci svegliamo presto, dobbiamo prepararci e fare tante cose prima di prendere lo Shuttle Bus n. 24 che passa alle 9,30 e si ferma lontano dall'entrata principale del campeggio (biglietti forniti gratuitamente dal campeggio stesso). Il regno della fantasia e del divertimento è distante circa 9 km. Abbiamo fatto i biglietti direttamente al campeggio: 1 parco, 1 giorno 4 persone euro 222,00.

Il parco ci accoglie con un faccione di Topolino realizzato con dei magnifici fiori: i fiori sono dappertutto, è un mondo tutto colorato. Percorriamo la “Main Street”, e



davanti a noi appare il castello della Disney, prendiamo il trenino “Express” e scendiamo a Disneyland per avventurarci nel mondo dei giochi. Dopo pranzo entriamo a “Small World”. Un viaggio nel mondo fatto a bordo di una barchetta, siamo circondati da tante luci colorate, bambole che ballano... non sappiamo dove guardare, riprendere tutto con la telecamera è impossibile.

Usciamo divertiti e con gli occhi ancora pieni di colori. Continuiamo la nostra visita tra acquisti e giochi e all’improvviso ci appare Topolino, vestito da esploratore! Facciamo una foto con lui che ci rilascia un autografo sulla mappa del parco! “ Non ci posso credere!” sussurra Valerio sempre più eccitato. La giornata scorre velocemente e arriva il momento di andare via ripercorrendo la “Main Street” dove finalmente incontriamo i nostri amici: Pippo, zio Paperone, Pluto, Fra Tuck e lo



Sceriffo di Nottingham stanno passeggiando nella piazza principale. Valerio è sbalordito, non crede ai suoi occhi, li chiama, li rincorre, li tocca. Riusciamo a fare qualche foto con loro che vanno via lasciando stupefatto il nostro piccino. I magici colori dei fiori ci accompagnano fino all’uscita. Incredibile, facciamo ancora foto! Prendiamo l’autobus che ci porta al campeggio, siamo molto stanchi (soprattutto nonna,

ha camminato molto ma è stata bravissima), felici e con le tasche vuote! Non comprare in quei fantastici negozi è impossibile!

## **23 luglio 2011 – Campeggio International de Jablines**

Per un giorno ci godiamo la vita del campeggio e scopriamo che si affaccia su laghetto molto grazioso. Peccato che il tempo si alterna fra pioggia e qualche sprazzo di sole, comunque Valerio riesce ad andare lo stesso in bicicletta e a giocare nella sua tendina.

## **24 luglio 2011. Partenza da Jablines (Francia) - Charleroi (Belgio).**

Oggi dobbiamo fare solo 280 km, pochi rispetto a quelli già percorsi quindi ci alziamo con calma, compriamo il pane, ci prepariamo e ci dirigiamo dai nostri parenti. Arriviamo verso le 16,30 e un caldo abbraccio e un buon caffè ci accolgono piacevolmente. Ospitati per qualche giorno dai nostri cugini, inizia la nostra avventura belga, e sarà bellissima soprattutto per Valerio, che festeggerà qui il suo quinto compleanno.

Il giorno dopo visitiamo Ransart e dintorni alla ricerca di cose per il camper e acquisti vari e passiamo a far visita ad altri parenti.



Il 26 luglio andiamo a Bruges, denominata la Venezia del Nord per via di canali che la attraversano. E' una cittadina molto caratteristica, ci sono tanti negozi, ristoranti e cattedrali. Nella cattedrale gotica del Santissimo Salvatore c'è un dipinto di Michelangelo, ma è l'ora della chiusura quindi non riusciamo a

vederlo. Il piatto tipico del posto sono le "mules" (cozze) che cucinano in vari modi servite dentro dei pentoloni giganti, vista la quantità. Ci lecchiamo i baffi e andiamo a prendere la barchetta che ci farà visitare tutta la città navigando fra i canali. Ci sono dei bellissimi palazzi che si affacciano sui canali e anche una fabbrica della birra. Cigni, oche, papere e anatroccoli ci fanno compagnia per tutto il percorso. Per fortuna non piove, anche se il cielo non promette niente di buono (come sempre). Scesi dalla barca entriamo nella Basilica del Sacro Cuore sempre in stile gotico, dove è conservata la reliquia del Sangue di Gesù, custodita in cassetta d'oro e argento ricoperto di pietre preziose. Dopo aver passeggiato ancora un po' per questa magnifica cittadina, curiosando tra arte e storia, ci dedichiamo a del sano shopping! Finalmente arriva il giorno tanto atteso! 28 luglio 2011 il compleanno di Valerio che ricorderà per un bel po' di tempo data la quantità di regali ricevuti e la fantastica festa organizzata nei minimi particolari, dai nostri parenti solo per lui.

## **30 luglio 2011. Partenza da Charleroi (Belgio) – Lago di Konstanz (Germania).**

Ripartiamo, la sosta è stata lunga ma piacevole, siamo stati molto bene con i nostri cugini e sapere che non li rivedremo tanto presto ci lascia un po' l'amaro in bocca. Ma appena imbocchiamo l'autostrada, alla volta del Lago di Konstanz, ritroviamo la sensazione di gioia per il viaggio che andremo ad affrontare. Ci aspettano 628 km,

percorriamo l'autostrada attraversando Belgio, Lussemburgo, Francia direzione Strasburgo. Entriamo nella città di Frisburgo, capitale della Foresta Nera. Infatti, dopo l'ennesimo tunnel incontrato in questo viaggio, all'uscita siamo accolti da enormi alberi di un verde scuro intenso! Uno spettacolo naturale incantevole! Facciamo rifornimento e riprendiamo il viaggio, ormai siamo vicini alla meta e ce ne accorgiamo anche perché passiamo sopra il maestoso Reno: smisurato!

Sostiamo al campeggio SandSeele a Reichenau: categoria 5 stelle piazzola abbastanza grande, molto tranquillo, situato sulla riva del lago con ottimi servizi igienici. La sera siamo assaliti da numerosi moscerini bianchi quindi, costretti a stare al buio (l'illuminazione scarseggia in tutto il campeggio), riusciamo ad ammirare un magnifico (finalmente) cielo stellato! Alla reception parlano inglese ma le informazioni sono scritte solo in tedesco, pertanto abbiamo qualche difficoltà a capire le locandine affisse. Il mattino successivo prendiamo l'autobus alla volta di Konstanz Zentrum (mezzi di trasporto compresi nel prezzo del campeggio). Con una puntualità svizzera, del resto siamo vicinissimi al confine, arriva l'autobus 7273 che ci farà scendere dopo qualche km per prendere il treno che ci porta a Konstanz. Il centro della città è molto carino, troviamo un bar italiano che fa un ottimo gelato e un ottimo caffè al modico prezzo di 2 euro l'uno! Due gelati 3.60 – 2 caffè 4.00 euro!!!! I negozi sono chiusi perché è domenica, ma la passeggiata è ugualmente piacevole.



Davanti a noi troneggia la torre della cattedrale Munster. Costruita tra l'XII e il XVII sec è immensa e all'interno sono custoditi i sepolcri di San Pelagio e di San Patrizio. Saliamo fino in cima alla torre da dove si gode un panorama spettacolare che si estende tra il lago e il centro della città! E' stata una gran fatica salire fin lassù ma ne è valsa la pena. Mentre scendiamo per tornare nella cattedrale, la grande campana

rintocca le 15,30 e le nostre orecchie vengono aggredite da un elevato numero di decibel che ci fanno sobbalzare.

Una volta usciti dalla cattedrale ci dirigiamo verso il lago, sostiamo una mezz'ora e poi riprendiamo il treno che ci riporterà al campeggio.

## **1 agosto – 2 agosto 2011 Partenza da Lago di Konstanz (Germania) – Andalo (Italia).**

Partenza da Konstanz alle 10,30 direzione lago di Molveno. Lasciamo la Germania e subito ci troviamo in Svizzera; il lago di Costanza continua a farci compagnia così come le caratteristiche case con i tetti a scivolo e i balconi pieni di fiori. Entriamo in autostrada e poco dopo ci troviamo in territorio austriaco, e le giganti Alpi ci sovrastano imponenti. Percorriamo un tunnel lungo 15,5 km (costo euro 7,50) e nei pressi di Tiroler Oberland ci fermiamo in un'area di servizio tipica tirolese, molto

caratteristica con hotel annesso. Dopo esserci ristorati, riprendiamo il viaggio che ci riporterà verso il caro confine italiano. Il familiare paesaggio che ci circonda ci accompagnerà fino al Lago di Molveno, dove sostiamo presso il “Camping Spiaggia”. La struttura è molto bella e ben curata, così come le piazzole e il camper service, purtroppo non si può dire la stessa cosa dei servizi igienici che scarseggiano molto nella pulizia. Non mancheremo di farlo presente alla direzione. Ceniamo con un gustoso barbecue e dopo una passeggiata sulla riva del lago andiamo a dormire.

Il giorno dopo prendiamo l'autobus per Andalo, meta delle nostre vacanze invernali. Come era facile prevedere, anche in estate, le dolomiti del Brenta ostentano la loro bellezza e le tante iniziative del posto propongono innumerevoli attività per grandi e piccini: dai diversi campi sportivi di vario genere, alle passeggiate fra i boschi, piscine, pista di pattinaggio sul ghiaccio e ovviamente lo shopping.

### **3 agosto Partenza da Lago di Molveno (Italia) – Roma.**

Sveglia presto e colazione al bar del campeggio. Il maestoso Brenta ci controlla dall'alto rendendo questa giornata un po' meno triste. E' il giorno del rientro. Ci aspettano gli ultimi 650 Km di questo fantastico itinerario ma prima di tutto bisogna fare una sosta ad Andalo, pizza e strudel non possono mancare nel nostro viaggio di ritorno. Affrontiamo la lunga discesa che ci porta a valle verso l'autostrada A1 fino a Roma, dove finirà il nostro lungo viaggio. In totale abbiamo percorso 3700 Km, visto dei bellissimi posti e trascorse delle splendide giornate. Valerio è stato bravissimo, si è adattato ai piccoli spazi, al risparmio dell'acqua, ha apprezzato i posti che abbiamo visitato con l'interesse di un adulto e ha partecipato a tutto con molto entusiasmo, così come il resto dell'equipaggio.

Arrivederci al prossimo viaggio!